

REGIONALI

Si torna a studiare per 500 promozioni

PALERMO. I dipendenti regionali tornano a scuola. Una circolare dell'assessore alla Presidenza David Costa, diramata nei giorni scorsi, avvia un maxi-percorso formativo che riguarda i dodicimila impiegati del «comparto» (ovvero i non dirigenti) e che dovrebbe portare, entro la fine dell'anno, cinquecento promozioni.

Affiancamento dei dipendenti meno esperti ad altri che svolgono funzioni di «insegnanti», veri e propri corsi di formazione organizzati dal dipartimento Personale, esami-colloqui da cui far dipendere i passaggi di qualifica: questi i passaggi del processo di riqualificazione dei regionali previsti nella circolare di Costa. È un atto che in sostanza va ad attuare l'accordo sindacale dell'8 maggio, con il quale il governo ha annullato le promozioni di massa disposte dal contratto firmato nel 2001, ritenute di dubbia legittimità dall'Avvocatura dello Stato (sulla base di una pronuncia della Consulta) e dalla Corte dei Conti siciliana.

E allora, si ricomincia. Come? Questo il percorso individuato da Costa: l'«affiancamento» è previsto, entro fine ottobre, per quei dipendenti che non l'hanno già svolto per cause oggettive (aspettativa, malattia, distacco presso uffici non regionali) nel 2002. In questa condizione ci sarebbe un quarto degli impiegati regionali, secondo lo staff dell'assessore. Chi non è tuttora nelle condizioni di svolgere l'«affianca-

mento» dovrà frequentare appositi corsi di formazione organizzati dal dipartimento Personale, e chi non potrà frequentare neppure questi corsi sosterrà un esame-colloquio che sarà tenuto da una commissione di cui non si conoscono ancora né i criteri di composizione né tantomeno i nomi. Anche chi, nel 2002, ha «studiato» attraverso l'affiancamento a dipendenti di qualifica superiore, frequenterà salvo qualche eccezione dei corsi di formazione da 20 a 80 ore, per perfezionare la propria preparazione. Un'attività, quella appena descritta, che consentirà la cosiddetta «progressione orizzontale» dei dipendenti, ovvero permetterà loro di avere uno scatto di stipendio senza cambiare fascia di appartenenza (B, C o D). Con questo meccanismo, si legittimano peraltro gli aumenti con-

cessi a partire dal primo dicembre 2001, anche se non si sono cambiate mansioni.

Cosa diversa sono gli avanzamenti di qualifica (progressione verticale): l'accordo di maggio, in ossequio alle norme nazionali, ha previsto che la copertura di qualsiasi posto alla Regione debba avvenire tramite un pubblico concorso, riservato al 50% al personale interno. Ma visto che la Regione non può bandire concorsi fino al 2004, entro la fine dell'anno circa 550 posti (la metà di quelli realmente vacanti) saranno assegnati, mediante esame-colloquio, al personale di qualifica immediatamente inferiore a quella da ricoprire. In palio 520 posti in fascia C per personale proveniente dalle fasce B1, B2 e B3, e una trentina di posti in fascia D per dipendenti delle fa-

sce C5 e C6. In corsa, complessivamente, ci sono circa 1250 dipendenti con le carte in regola: quelli cioè che secondo gli accordi contrattuali hanno diritto a concorrere per un posto nella qualifica superiore e posseggono un'anzianità di servizio che varia (da 5 a 10 anni) a seconda che si possiede o meno il diploma di secondo grado.

Le modalità e i tempi dell'esame-colloquio, spiega Costa, saranno definiti con una nuova circolare a settembre. Una cosa è certa: in questo caso, chi non affronterà o non supererà la prova per il salto di categoria non avrà diritto all'aumento che già percepisce (in modo dichiarato illegittimo) dal dicembre del 2001. E dovranno considerare le somme già guadagnate come anticipazione di futuri «scatti».

EMANUELE LAURIA

L'ASSESSORE: «Uffici migliori per rispondere alle esigenze della gente» «Così entra nel vivo la riforma dell'amministrazione»

PALERMO. «Abbiamo risolto i nodi relativi al contratto firmato nella primavera del 2001, ora entriamo nel vivo della riforma dell'amministrazione regionale»: così David Costa, assessore alla Presidenza, commenta la circolare con cui riparte la riqualificazione del personale. «Abbiamo messo a punto un meccanismo celere, che garantisce tanto il dipendente quanto l'amministrazione - afferma Costa - ora procediamo con passo spedito verso l'esaltazione delle prerogative più mo-

derne di una amministrazione snella e confacente alle esigenze del cittadino-utente». Il sistema messo a punto (l'ultima fase dell'affiancamento di dipendenti meno esperti ad altri di livello superiore, i corsi, gli esami-colloquio) rappresenta, secondo Costa un passaggio fondamentale verso «l'ammodernamento della macchina amministrativa». Altrettanto fondamentale «è la partecipazione di tutto il personale della Regione al processo di sviluppo professionale».

COSTA HA FIRMATO LE DIRETTIVE

Previsti corsi di formazione per dodicimila dipendenti. Circa 1.250 avrebbero i requisiti per fare il salto di categoria entro la fine dell'anno ma dovranno prima superare un esame-colloquio

PROMOZIONI

Sono 1.095, di questi la metà può essere assegnata entro fine anno ai soli dipendenti già in servizio. Il resto sarà messo a concorso pubblico in seguito.

ECCO CHI CONCORRE ALLE PROMOZIONI

In corsa per 550 posti di fascia C

Possono fare il salto i dipendenti che oggi si trovano nelle fasce B1, B2 e B3, cioè: agenti tecnici, agenti tecnici custodi, agenti tecnici forestali, custodi, guardie forestali, dattilografi, archivisti, operai, operatori tecnici, commessi, bidelli, collaboratori scolastici.

In corsa per una trentina di posti in fascia D

Possono fare il salto i dipendenti oggi in fascia C, cioè: marescialli forestali, assistenti tecnici, assistenti amministrativi, assistenti di scuola materna, assistenti contabili, assistenti sociali, insegnanti di scuola materna, insegnanti di scuola d'arte.